

## **Introduzione**

Nel corso della prima fase di sviluppo del progetto per la realizzazione di un *Osservatorio sulle donne in difficoltà, vittime di violenza e i loro bambini*, sono state svolte le seguenti attività:

- ✓ Implementazione informatica dell'architettura del Portale che ospita l'Osservatorio;
- ✓ Compilazione delle varie sezioni dell'Osservatorio;
- ✓ Creazione dell'Intranet (area riservata) della rete Solidea, in cui far risiedere il Sistema informatizzato di rilevazione dati (cartella sociale degli utenti);
- ✓ Messa a punto della scheda di rilevazione da condividere tra i centri della rete;
- ✓ Implementazione della cartella sociale (anagrafica breve ed estesa);
- ✓ Ricognizione e organizzazione della legislazione di settore a livello nazionale e della Regione Lazio;
- ✓ Creazione di un database sulle organizzazioni di volontariato e sulle cooperative sociali della Provincia di Roma, operanti a favore delle donne in difficoltà, vittime di violenza e i loro bambini;
- ✓ Creazione di due Forum, uno per gli operatori ed uno per l'utenza generale;
- ✓ Costruzione del set di indicatori (tabelle e grafici) corredati di metadati (schede fonti, glossario) relativi al *contesto demografico*;
- ✓ Costruzione del set di indicatori (tabelle e grafici) corredati di metadati (schede fonti, glossario) relativi al *contesto sociale* (area occupazione);
- ✓ Costruzione del set di indicatori (tabelle e grafici) corredati di metadati (schede fonti, glossario) relativi alle *donne vittime di violenza*;
- ✓ Costruzione del set di indicatori (tabelle e grafici) corredati di metadati (schede fonti, glossario) relativi al *contesto sanitario ed assistenziale*.

### **1. Messa a punto della scheda di rilevazione(cartella sociale) dei dati sulle utenti dei centri della rete Solidea**

#### **1.1. Processi**

Al fine di raggiungere un consenso esteso da parte di tutti i centri della rete Solidea sulla struttura ed i contenuti della scheda di rilevazione (cartella sociale informatizzata) da utilizzare nell'ambito dell'area riservata del Sistema Informativo Sociale dell'Osservatorio, è stato organizzato un incontro con le responsabili dei centri Solidea, per la discussione e la messa a punto della cartella sociale. Al termine dell'incontro, raggiunto l'unanime consenso sullo strumento di raccolta dei dati, si è proceduto alla stesura della versione definitiva del medesimo. La versione cartacea è stata inoltrata a Solidea, per la diffusione tra i centri della rete; nonché all'ingegnere informatico che si occupa della sua informatizzazione.

Inoltre, sono stati effettuati una serie di altri incontri e presentazioni, al fine di diffondere tale strumento di raccolta delle informazioni sull'utenza dei centri della rete Solidea e di favorire l'adesione di altri centri e servizi socio-assistenziali operanti nello stesso ambito di intervento sociale.

La progettazione dello strumento di raccolta dati è stata accompagnata dalla progettazione del sistema di rete dei centri e dalla predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati, inviato all'Ufficio del Garante nel mese di marzo.

## ***1.2. Risultati***

E' stata redatta la versione definitiva della cartella sociale su supporto cartaceo. Sono stati effettuati incontri formativi e di diffusione del progetto in occasione del Forum della Pubblica Amministrazione, presso la Casa Internazionale delle Donne, presso il Comune di Ladispoli, presso la sede di Solidea.

## ***1.2. Prospettive***

Nella seconda fase del progetto si procederà con l'avvio dei corsi di formazione per le responsabili e le operatrici dei centri della rete Solidea, per l'utilizzo del sistema informatizzato di rilevazione dei dati sulle utenti. Nell'ambito del programma di formazione un incontro sarà specificamente diretto all'approfondimento delle misure di sicurezza dei dati (cartacei e su supporto elettronico) in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 196/2003, sulla base del quale è stato redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati, a tutela della riservatezza e la privacy delle utenti. Saranno redatti i manuali d'uso del sistema a supporto del percorso formativo. Saranno individuati gli operatori che potranno avere accesso al sistema e definite le loro credenziali di autenticazione. Sarà monitorata la fase di verifica dell'usabilità del sistema e attuata la sua messa a punto. Dopo un periodo di almeno tre mesi di inserimento dati sarà possibile procedere alla formazione delle responsabili per l'utilizzo del sistema di data-warehousing e di analisi dei dati.

## ***2. Implementazione informatica dell'architettura del Portale dell'Osservatorio; compilazione delle varie sezioni dell'Osservatorio; creazione dell'Intranet (area riservata) della rete Solidea, Implementazione della cartella sociale***

Le azioni specifiche attivate in questo ambito sono le seguenti:

- ✓ Acquisto e configurazione del dominio solideadonne.org.;
- ✓ Creazione di alcuni elementi grafici ed adattamento di altri ripresi dal sito solideadonne.it;
- ✓ Creazione della struttura del sito;
- ✓ Compilazione della parte di normativa: Costituzione Italiana, Legislazione nazionale, Normativa regionale del Lazio. Creazione di pagine html e documenti pdf di leggi e schede delle leggi;
- ✓ Creazione della struttura della parte del sito dedicata al sistema indicatori;
- ✓ Creazione delle pagine html degli indici globale, degli indicatori di contesto demografico, degli indicatori di contesto sociale; creazione delle pagine html, degli indici di indicatori di residenti, famiglia, dinamica demografica, immigrati stranieri, lavoro e occupazione; creazione delle pagine html dell'indicatore della popolazione residente per territorio, a modo di esempio;
- ✓ Creazione della parte della mappa dei servizi. Creazione di un motore di ricerca in linguaggio php che permette di visualizzare in maniera guidata i servizi del database fornito. Importazione a MySQL e pulizia del database fornito in formato Excel;
- ✓ Creazione dell'area riservata del sito e dell'Intranet della rete SOLIDEA al suo interno con le schede anagrafica breve e anagrafica estesa;
- ✓ Installazione e configurazione di due forum: uno pubblico e un altro nell'area riservata.

### **3. Ricognizione e organizzazione della legislazione di settore a livello nazionale e della Regione Lazio**

#### **3.1. Processi**

Il lavoro svolto, nell'ambito del progetto Solidea, ha avuto come oggetto l'analisi di una serie di leggi nazionali e regionali concernenti le seguenti aree tematiche:

- 1) Violenza sulle donne;
- 2) Immigrazione;
- 3) Abitazione;
- 4) Istruzione e Formazione;
- 5) Lavoro;
- 6) Famiglia e Infanzia;
- 7) Disabilità ed Handicap.

Dal punto di vista normativo, il lavoro è stato suddiviso in tre parti:

- A) Costituzione della Repubblica Italiana – Pari opportunità - ;
- B) Normativa Nazionale;
- C) Normativa Regionale.

#### A. Fonti Costituzionali – Pari opportunità –

Questa prima parte del lavoro consiste in un breve percorso storico – normativo avente per oggetto **“il diritto alle pari opportunità tra uomini e donne”**. In siffatto contesto, si è provveduto, a riportare il testo esteso dei seguenti articoli della Costituzione Italiana:

- Articolo 3, 29, 31, 37, 51.

#### B. La normativa nazionale

Con riferimento alla **normativa nazionale**, il lavoro si è sviluppato attraverso l'individuazione e la classificazione delle leggi all'interno delle rispettive aree tematiche.

Successivamente si è proceduto, attraverso un'accurata lettura delle leggi e precise ricerche giuridiche e giurisprudenziali, alla realizzazione del seguente obiettivo: semplificare il linguaggio giuridico contenuto all'interno della legge, schematizzandone il contenuto attraverso la redazione di schede sintetiche.

La prima area tematica intitolata **“Violenza sulle donne”** si compone delle seguenti leggi:

- Legge 5 Aprile 2001, n. 154 *“Misure contro la violenza nelle relazioni familiari”*;
- Legge 15 febbraio 1996, n. 66 *“Norme contro la violenza sessuale”*;
- Legge 11 agosto 2003, n. 228 *“Misure contro la tratta di persone”*;
- Legge 3 agosto 1998, n. 269 *“Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù”*.

Per l'area, in questione, sono state realizzate quattro schede sintetiche. Inoltre, dal momento che le leggi in oggetto hanno apportato significative modifiche ad alcuni articoli del codice penale, è stato necessario consultare numerosi testi giuridici.

L'area dell' **“Immigrazione”** si compone di due leggi:

- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 *“Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”*;
- Legge 30 luglio 2002, n. 189 *“Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo”*;

In questa area è stata realizzata una sola scheda, è stato, infatti, eseguito, un esame comparativo delle due leggi, con lo scopo di evidenziare le modifiche che la legge n. 189/02 ha apportato alla precedente.

L'analisi delle due leggi è risultata particolarmente complessa poiché pensata in termini di confronto, per cui i singoli punti componenti le schede sono stati riempiti solo a seguito di attente e dettagliate comparazioni.

La terza area, "**Abitazione**", si compone della seguente legge:

- Legge 9 dicembre 1998, n. 431 "*Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo*";

Per quanto concerne "**I'istruzione e la formazione**" le leggi sono le seguenti:

- Legge 28 marzo 2003, n. 53 "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";

- Legge 17 maggio 1999, n. 144 "*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all' occupazione e della normativa che disciplina l' INAIL, nonche' disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*";

Sono state realizzate due schede. Con riferimento alla redazione della seconda scheda l'attenzione è stata rivolta esclusivamente all'art. 68 sull'"*Obbligo di frequenza di attività formative e all'art. 69 su "Istruzione e formazione tecnica superiore*".

I motivi di tale scelta sono riconducibili all'assoluta attinenza degli articoli sopra citati al tema "Istruzione e Formazione", se la legge fosse stata trattata nella sua interezza la scheda, infatti, avrebbe perso correlazione rispetto alla tematica su esposta e sarebbe risultata di complessa lettura per gli utenti del sito.

La quinta area tematica concernente "**il lavoro**" si compone di tre leggi:

- Legge 10 aprile 1991 n. 125 "*Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro*";

- Legge 25 febbraio 1992, n. 215 "*Azioni positive per l'imprenditoria femminile*";

- Legge 9 dicembre 1977 n. 903 "*Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro*";

Con riferimento alla "**famiglia e l'infanzia**" le leggi sono le seguenti:

- Legge 28 agosto 1997, n. 285 "*Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*";

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";

- Legge 23 dicembre 1998, n. 448 "*Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo*";

Sono state realizzate tre schede sintetiche. Anche in questo caso nella redazione della terza scheda si è fatto riferimento esclusivo agli art. 65 e 66 intitolati rispettivamente "*Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori*" e "*Assegno di maternità*".

L'ultima area tematica intitolata "**Disabilità ed handicap**" si compone di due leggi:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";

- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*";

### C. La normativa regionale : Regione Lazio

Analogo procedimento è stato adottato prendendo in considerazione la normativa **regionale**. Sono state analizzate otto leggi della regione Lazio divise per aree tematiche e su tale base si è proceduto alla realizzazione di sette schede sintetiche.

L'area tematica riguardante la **“Violenza sulle donne”** si compone di una sola legge:

- Legge Regionale n.64/1993: *"Norme per l'istituzione di centri antiviolenza o case rifugio per donne maltrattate nella regione Lazio"*;

L'area tematica riguardante il **“Lavoro”** si compone di tre leggi:

- Legge regionale n.51 del 1996: *"Interventi a sostegno dell'imprenditoria femminile nella regione Lazio"* ;
- Legge regionale n.29 del 1996: *"Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione"*

L'area tematica riguardante l' **“Abitazione”** si compone di una sola legge regionale:

- Legge regionale n.12 del 6-08-1999 *“Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica.”*;

L'area tematica riguardante la **“Famiglia e Infanzia”** comprende tre leggi:

- Legge regionale n.32 del 2001: *"Interventi a sostegno della famiglia"*.
- Legge regionale n.10 del 2002: *"Interventi a sostegno della famiglia per l'accesso alle opportunità educative nella scuola dell'infanzia"*;
- Legge regionale n.42 del 2003: *"Interventi a sostegno della famiglia concernenti l'accesso ai servizi educativi e formativi della prima infanzia"*;

Le schede realizzate in questa area sono state due, anziché tre. Si è preferito, infatti, per via di marginali modifiche, riunire le ultime due leggi in un'unica scheda. Nel caso di specie, il lavoro si è sviluppato attraverso un confronto tra le due normative e l'elaborazione della scheda è avvenuta solo in seguito ad una attenta analisi comparativa.

L'area tematica riguardante la **“Disabilità e l'Handicap”** si compone di una legge:

- Legge regionale n.19 del 2003: *"Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili"*;

Per l'elaborazione delle schede regionali, sono stati esaminati i seguenti siti internet:

<http://www.regione.lazio.it/web/home.php>

[www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it);

<http://www.biclazio.it/>;  
[www.atlante.biclazio.it.htm](http://www.atlante.biclazio.it.htm);  
<http://sviluppo.lazio.it/agevolazio/>;  
<http://www.jobtel.it>;  
<http://www.agcilazio.it>;  
[www.diritto.it](http://www.diritto.it);  
[www.altalex.it](http://www.altalex.it).

### **3.2. Risultati**

Attraverso il lavoro svolto nel corso di questa fase, sono state realizzate in totale 22 schede sintetiche, così suddivise:

- Normativa Nazionale: 15 schede;
- Normativa Regionale: 7 schede.

La realizzazione della scheda è stata possibile attraverso la suddivisione e schematizzazione della legge in undici “campi di riferimento” secondo la seguente struttura:

1. Scopo e obiettivo;
2. Beneficiari;
3. Benefici;
4. Requisiti per accedere ai benefici;
5. Soggetti erogatori;
6. Documentazione necessaria;
7. Commento alla legge ( percorso storico – giuridico);
8. Altre osservazioni;
9. Giurisprudenza (il Caso);
10. Domande frequenti;
11. Riferimenti Normativi e Norme collegate.

E’ stato necessario, tuttavia, modificare tale struttura a seconda dell’area tematica affrontata e della natura della legge.

Pertanto, i campi n. 2, 3, 4, 5 sono stati di volta in volta sostituiti con le seguenti voci:

- 2) Soggetti destinatari;
- 3) Pene Applicabili;
- 4) Condizioni di Applicabilità della legge;
- 5) Organi giurisdizionali competenti.

Si riporta, nel dettaglio, come si è proceduto per alcuni “Campi di riferimento”:

Il campo “**Documentazione necessaria**” è stato compilato con lo scopo di chiarire quali e quanti documenti fosse necessario produrre per beneficiare della legge, mettendo in luce le modalità ed i tempi di acquisizione ed esibizione dei medesimi. ( Es. Legge n. 104/1992, Area Tematica: Disabilità ed Handicap)

Ulteriore scopo del campo in oggetto è stato quello di fornire all'utente tutte le informazioni utili che, a prescindere dalla documentazione, potessero favorirne il pieno godimento dei benefici previsti dalla legge. ( Es. Legge n. 328/2000, Area Tematica: Famiglia e Infanzia)

Nella compilazione dei campi inerenti le **“Pene Applicabili”** e le **“Condizioni di Applicabilità della legge”** si è rivelato particolarmente utile creare ed utilizzare delle tabelle, al fine di rendere più chiara e sintetica la lettura della scheda. (Es. Legge n. 66/1996, Area tematica: Violenze sulle donne ).

Per la redazione del **“Commento”**, si è preferito realizzare un breve percorso storico-normativo della legge, evidenziando le leggi precedenti e sottolineando le modifiche più rilevanti.

Con riferimento alla **“Giurisprudenza”**, attraverso l'utilizzo di JURIS DATA, è stato possibile individuare e leggere le Sentenze della Corte di Cassazione Civile e Penale di riferimento, riportando sia il caso, che la massima. JURIS DATA è un'opera aggiornata al 2005 contenente i seguenti archivi: Giurisprudenza, Legislazione, Codici, Sentenze della Cassazione Civile e Penale, Sentenze del TAR e Consiglio di Stato, Sentenze della Corte Costituzionale (dal 1956 ad oggi), Leggi Regionali, Prassi (dal 1999 ad oggi), Legislazione Europea e Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale di I° grado della Comunità Europea.

In **“Domande Frequenti”** e **“Altre osservazioni”** si è cercato di seguire l'obiettivo del presente lavoro, cercando di semplificare concetti particolarmente critici, evidenziando aspetti della legge a volte dimenticati e utilizzando la formula simulata della *domanda* e della *risposta*.

Il percorso normativo delle leggi si è, poi, concluso, attraverso la raccolta di tutti i riferimenti normativi ad esse collegati ( leggi, decreti, circolari, regolamenti, normativa comunitaria ecc...) e il puntuale elenco degli articoli della Costituzione, del Codice Penale, Civile, Procedura Civile, Procedura penale citati ed oggetto di modifica.

Per quanto riguarda la normativa regionale le schede sono state redatte, utilizzando la seguente struttura:

1. Scopo e obiettivo;
2. Soggetti destinatari;
3. Benefici;
4. Requisiti per accedere ai benefici;
5. Soggetti erogatori;
6. Documentazione necessaria;
7. Altre osservazioni;
8. Domande frequenti;
9. Norme collegate e riferimenti normativi;

Per la compilazione dei singoli campi è stato adottato lo stesso criterio della normativa nazionale. I campi di riferimento utilizzati sono stati nove, anziché undici. Il campo **“Commento alla legge”** è presente, infatti, solo nella legge 07 Dicembre 2001, n. 32 dal titolo “Interventi a sostegno della famiglia”; e il campo **“Giurisprudenza”** nella legge 14 Luglio 2003, n. 19 intitolata “Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili”.

Durante il lavoro di ricerca, di studio e di elaborazione delle schede è stato necessario creare un glossario, al fine di spiegare termini giuridici e procedurali particolarmente complessi. Sono state utilizzate, inoltre, note e tabelle.

### **3.3. Prospettive**

La seconda fase del lavoro consisterà nella ricerca, lo studio, l'organizzazione delle leggi regionali e la realizzazione delle rispettive schede sintetiche.

In particolare il lavoro sarà suddiviso in quattro parti:

- La prima parte consisterà nella ricerca delle leggi regionali, in tal caso sarà utile l'ausilio di programmi quali, JURIS DATA e la consultazione di specifici siti regionali;
- Nella seconda parte si procederà attraverso una riorganizzazione delle leggi e un'accurata selezione che permetterà l'inserimento e la divisione delle stesse nelle medesime aree tematiche;
- La terza parte del lavoro sarà dedicata ad uno studio delle leggi e ad una ricerca delle fonti e del materiale disponibile necessario alla redazione della scheda;
- Nell'ultima parte, saranno realizzate le schede sintetiche, attraverso l'utilizzo dei già citati criteri di riferimento, ricorrendo ove necessario all'utilizzo di tabelle e note.

Il lavoro sarà ripetuto per le tutte le 19 regioni d'Italia e si procederà contestualmente, alla redazione di un glossario.

#### ***4. Creazione di un database sulle organizzazioni di volontariato e sulle cooperative sociali della Provincia di Roma, operanti a favore delle donne in difficoltà, vittime di violenza e i loro bambini***

##### ***4.1. Processi***

Il lavoro fin qui svolto per la costruzione della banca dati si è articolato in tre diverse fasi:

###### I fase:

Monitoraggio delle fonti esistenti, quali l'albo regionale delle cooperative sociali, il registro regionale delle associazioni di volontariato, la banca dati della Fondazione italiana per il volontariato (FIVOL) e il WEB.

A partire da tale lavoro di monitoraggio è stato possibile individuare gli enti potenzialmente idonei ad essere inseriti nella Banca dati dell'Osservatorio. Inoltre, ha consentito di reperire i recapiti degli enti da contattare nella II fase.

###### II fase

Si è proceduto alla costruzione di due schede cartacee per la raccolta d'informazioni dettagliate sugli enti di interesse: una per le cooperative sociali, l'altra per le associazioni (**Allegati 1 e 2**).

La raccolta cartacea dei dati è stata finalizzata alla rilevazione delle seguenti informazioni:

- Denominazione
- Indirizzo, Comune, cap e distretto socio sanitario
- Telefono, Fax, e-mail – eventuale sito web
- Ambiti di attività
- Attività specifiche
- Servizi
- Target di utenza

Successivamente le schede sono state inviate tramite Fax o via e-mail agli enti individuati nella I fase.

La rilevazione ha costituito un momento imprescindibile per la successiva informatizzazione delle informazioni che sono state utilizzate per implementare su web, all'interno del Portale dell'Osservatorio, la banca dati.

### III fase

Verifica delle informazioni raccolte nelle schede pervenute. Contatto telefonico per sollecito agli enti che non hanno risposto al primo invio della scheda.

Informatizzazione delle schede cartacee per l'implementazione all'interno dell'area ad esse dedicata nell'Osservatorio.

#### **4.2. Risultati**

La ricognizione e la raccolta dei dati effettuata ha prodotto i seguenti risultati:

- Raccolta delle schede relative a 83 cooperative sociali;
- Raccolta delle schede relative a 50 organismi tra associazioni e organizzazioni di volontariato

Queste realtà individuate ed inserite nella Banca Dati operano sul territorio della Provincia di Roma ed erogano servizi a favore di donne di tutte le fasce di età, in condizioni di disagio o vittime di violenza, con o senza bambini al seguito.

#### **4.3. Prospettive**

Le attività future da sviluppare nella seconda fase di realizzazione di questo progetto saranno:

- ✓ L'**aggiornamento** ovvero l'inserimento dei nuovi enti che ne facciano richiesta nella banca dati; il costante l'aggiornamento dei dati degli *enti* registrati, allorquando si verificano dei cambiamenti nei contenuti di una delle voci già inserite;
- ✓ La **modifica** di dati di enti già registrati nella banca dati, nei casi in cui sia stato effettuato un inserimento erroneo di dati nella scheda.
- ✓ La **cancellazione** di dati di un ente registrato nella banca dati quando le informazioni che sono state registrate nella scheda di un ente, appartengono ad un altro; quando è stata creata erroneamente una scheda ente; quando l'ente ne faccia esplicita richiesta.

Aggiornamenti, modifiche e cancellazioni richiedono un referente reperibile via mail che si occupi di monitorare costantemente le fonti informative, per individuare nuovi enti da inserire nella BD. In tal modo sarà possibile assicurare l'efficienza della Banca dati nel tempo.

## **5. Creazione di due Forum, uno per gli operatori ed uno per l'utenza generale**

### **5.1. Finalità del progetto**

#### **A. Forum operatori**

La realizzazione di un forum virtuale dedicato agli operatori dei centri Solidea ha tra i suoi principali obiettivi quello di attivare uno scambio di conoscenze fondate su un sapere "situato", prodotto dalla diretta esperienza dei singoli operatori. Lo strumento va ad affiancare tutti quei canali di comunicazione finora utilizzati dai centri per la condivisione di saperi legati alla pratica quotidiana.

Il presente progetto si pone le seguenti finalità di scenario:

- ❑ **creare i presupposti culturali e tecnologici** per lo sviluppo di uno scambio costante tra professionalità che esercitano le proprie competenze nell'area dell'assistenza alle donne e ai minori vittime di violenza all'interno della cornice territoriale della Provincia di Roma.

Tali finalità di scenario sono riconducibili ai seguenti obiettivi.

Creare un **network di cooperazione tra i centri aderenti a Solidea**:

- ❑ **favorire la cooperazione** sia a livello istituzionale (scambio reciproco di contenuti e conoscenze tra i centri, tra i centri e enti di ricerca locali, nazionali, internazionali attinenti alla missione di Solidea), sia tra pari (collaborazione operatore/operatore, consulente/consulente per favorire la creazione di una banca di migliori pratiche utile allo sviluppo dei centri e all'empowerment del potenziale degli operatori).
- ❑ dare **prestigio e visibilità** ai centri della rete Solidea
- ❑ dotare i centri di uno strumento di supporto alla **formazione**, riutilizzabile e spendibile nelle eventuali attività di aggiornamento e sviluppo promosse dalla rete.
- ❑ istituire una **biblioteca virtuale condivisa** che faciliti e riduca le barriere (geografiche e tecnologiche) di "accesso al sapere" da parte degli operatori dei centri;
- ❑ promuovere l'**apprendimento partecipativo tra gli operatori** che consente di accrescere le proprie competenze cognitive, relazionali e gestionali lavorando tra pari ad obiettivi comuni;
- ❑ favorire l'**alfabetizzazione informatica** e la familiarizzazione con strumenti tecnologici

#### *B. Forum utenti*

La realizzazione di un forum rivolto agli utenti del sito di Solidea ([www.solideadonne.org](http://www.solideadonne.org)) ha tra i suoi principali obiettivi quello di cominciare a stimolare una discussione costruttiva sulle tematiche legate all'identità di genere con particolare attenzione al tema delle violenze subite da donne e minori, creando eventualmente i presupposti per un primo contatto con i centri. Il forum utenti intende essere un "crocevia", un punto di incontro/confronto e di sensibilizzazione/informazione verso tutti coloro interessati alle suddetti argomenti.

Il presente progetto si pone le seguenti finalità di scenario:

- ❑ **Offrire uno spazio dove poter esercitare la propria cittadinanza attiva** attraverso la condivisione di informazioni, esperienze e proposte concrete relative al tema delle donne e dei minori vittime di violenza.

Tali finalità di scenario sono riconducibili ai seguenti obiettivi.

- ❑ **Attivare un ambiente virtuale** di scambio e confronto sui temi legati all'identità di genere e alle pari opportunità.
- ❑ **Informare ed orientare** l'utente
- ❑ Offrire uno spazio per la **condivisione di esperienze**
- ❑ Stimolare la **creazione di iniziative di cittadinanza attiva** attraverso il confronto con le istituzioni

## 5.2. I processi e i risultati

### Attività e tempi

Nella prima fase di progettazione (aprile/maggio 2006) si è analizzato lo studio di fattibilità del progetto dell'Osservatorio Solidea, per ricavarne le informazioni necessarie alla realizzazione del web forum:

- ❑ Individuazione delle **finalità e degli obiettivi** del web forum
- ❑ L'individuazione dei principali **portatori di interessi**
- ❑ La definizione dei **percorsi di comunicazione attivabili** per la promozione/diffusione dello strumento
- ❑ La **valutazione delle criticità**
- ❑ La **pianificazione**
- ❑ Le **risorse** coinvolte nella realizzazione del progetto

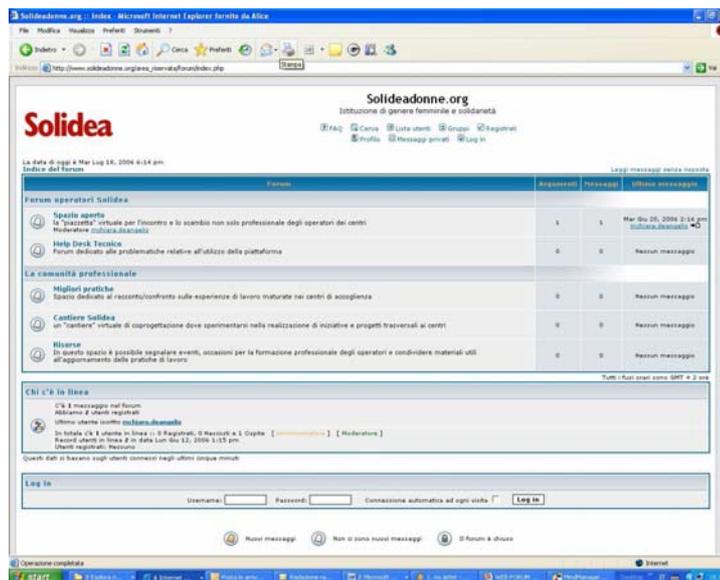


Successivamente si sono svolte le attività di **progettazione e realizzazione della piattaforma**, che ad oggi ha prodotto uno spazio già fruibile dagli operatori dei centri e dagli utenti dell'Osservatorio Solidea. Le attività realizzate riguardano nello specifico:

- ❑ Attivazione della collaborazione con i principali referenti del progetto (webmaster e responsabile forum di Solidea)
- ❑ Ridefinizione in itinere degli obiettivi
- ❑ Progettazione della piattaforma (suddivisione degli spazi e amministrazione del sistema)

Nel mese di luglio è previsto un **incontro di orientamento** sull'utilizzo e le potenzialità dello strumento rivolto ai referenti dei centri di accoglienza. L'incontro di orientamento/formazione prevede una sessione di brainstorming in cui verranno raccolte le proposte per una progettazione collaborativa degli spazi virtuali a disposizione degli operatori.

Figura 1 – Web forum operatori



Il forum operatori si suddivide in due ambienti che rispondono a finalità diverse:

- Uno spazio dedicato alla “conversazione” libera tra gli operatori dei centri e all’help desk tecnico
- Uno spazio dedicato alla condivisione delle pratiche e delle competenze. Il luogo dove la comunità professionale potrà diffondere i propri saperi taciti e confrontarsi con casi che descrivono routine lavorative, spesso condivise.

### 5.3. Le prospettive

In fase di progettazione si è scelto di dare priorità alla definizione del *forum operatori* e alla sua promozione/diffusione presso i centri di accoglienza.

Nel mese di settembre si procederà nell’attività di progettazione degli spazi e di promozione del *forum utenti*, secondo un piano di comunicazione che prevede la promozione del forum presso consultori, ASL, centri di accoglienza, enti/istituzioni, associazioni, tribunali, forze dell’ordine attraverso:

- la realizzazione di cartellonistica/depliantistica
- la promozione su web

Si prevede inoltre l’utilizzo del forum operatori come strumento di scambio e apprendimento collaborativo durante la formazione sull’Osservatorio rivolta agli operatori dei centri, prevista per il prossimo autunno. In questa fase si richiederà una progettazione formativa mista, in grado di unire l’attività in presenza a quella online.

## **6. Costruzione di un set di indicatori corredati di metadati, relativi al contesto demografico e sociale della Provincia di Roma**

### **6.1. Processi**

Obiettivo principale del lavoro è stato quello di individuare un set di indicatori afferenti l'area demografica e sociale relativi alla provincia di Roma. Tali indicatori dovevano rispettare il requisito di coerenza e rilevanza con i temi sviluppati all'interno del progetto SOLIDEA.

Il lavoro ha previsto inizialmente la ricerca di indicatori disponibili a livello provinciale tra i vari Enti produttori di dati; una volta individuati, sono stati selezionati e raggruppati laddove necessario in relazione al requisito di coerenza di cui sopra.

La totalità degli indicatori proviene dal Sistema Informativo SITIS disponibile nel sito dell'ISTAT (<http://sitis.istat.it/sitis/html/index.htm>); per alcuni indicatori di natura demografica si è attinto al sistema Demo-demografia in cifre- dell'ISTAT (<http://demo.istat.it/>).

La procedura di download delle informazioni è stata possibile attraverso la selezione dell'area tematica, degli anni e degli indicatori (il limite massimo previsto è di 40 indicatori per volta) di interesse.

I dati scaricati sono stati organizzati in singoli file in formato “.xls”; in ogni file, contenente ciascuno un indicatore, sono stati aggiunti due fogli di lavoro: uno relativo alla scheda fonte, uno relativo al glossario (di cui segue dettaglio).

Per ciascun indicatore, per gli anni disponibili e per le disaggregazioni territoriali disponibili, sono state riportate le informazioni elaborate tramite:

- Tabella;
- Grafico a barre verticali;
- Grafico di tendenza.

Le elaborazioni si riferiscono alle seguenti disaggregazioni territoriali:

- Comune capoluogo di provincia (laddove presente);
- Provincia di Roma;
- Regione Lazio;
- Centro Italia;
- Italia.

La piramide dell'età relativa alla composizione demografica ha richiesto elaborazioni supplementari per la sua produzione.

I file, così articolati (nome indicatore, scheda fonte, glossario), sono stati formattati seguendo uno stile accademico.

Per la compilazione delle schede fonti sono stati necessari due passi:

- individuare l'indagine di afferenza dell'indicatore, avvenuta tramite il sistema SITIS;
- risalire alle note metodologiche delle indagini attraverso il Sistema Informativo delle indagini SEQUAL, disponibile sul sito dell'ISTAT (<http://siqua.istat.it/>).

La compilazione delle schede ha previsto una lettura attenta delle informazioni contenute in SEQUAL; ha seguito una sintesi delle stesse al fine di rendere i rendere intelleggibili le schede fonti.

Per la costruzione del glossario è stato consultato il Glossario disponibile sul sito ISTAT (<http://www.istat.it/cgi-bin/glossario/indice.pl>); le definizioni degli indicatori sono state ereditate da SITIS.

## 6.2. Risultati

Ogni singolo file contiene un solo indicatore. I file sono in formato “.xls” e presentano 3 fogli di lavoro, ripartiti come segue:

### 1. *Scheda fonte*: riporta metadati relativi all’indagine ISTAT di afferenza per ciascun indicatore

- descrizione dell’indagine;
- definizioni adottate;
- classificazioni adottate;
- unità di rilevazione e analisi;
- periodicità della rilevazione;
- ente responsabile;
- tipo di indagine;
- profondità dello storico;
- livello di massima disaggregazione territoriale disponibile;
- tipologia informazioni disponibili di rilevanza per l'osservatorio;
- elenco pubblicazioni;
- elenco indicatori estratti dall’indagine descritta.

### 2. *scheda nome indicatore*: riporta i dati elaborati in forma tabellare, grafico a barre verticali e grafico di tendenza. La forma standard di questa scheda vede l’articolazione in una tabella (che esprime il confronto tra le realtà territoriali e gli anni indicati) e due grafici (uno rappresentato come grafico a barre verticali, il secondo rappresentato tramite le linee di tendenza).

### 3. *glossario*: riporta tutte le definizioni dei termini adottati all’interno delle indagini e degli indicatori stessi.

Per gli indicatori appartenenti alle stesse indagini, la scheda fonte e il glossario coincidono.

L’area Popolazione è composta da 81 indicatori, organizzati per l’invio in 7 cartelle relative alle indagini di appartenenza. Per approfondimenti sul trattamento degli indicatori, si veda **Allegato 3**; si precisa che gli 81 costituiscono un sottoinsieme degli indicatori scaricati da SITIS in quanto ritenuti di maggiore rilevanza rispetto al tema di indagine.

L’area Sociale è stata articolata in 3 sotto aree:

- mercato del lavoro
- istruzione
- famiglie e aspetti sociali.

L’area Mercato del lavoro è composta da 68 indicatori (**Allegato 4**), afferenti a 3 indagini.

Le aree rimanenti (istruzioni e famiglie e aspetti sociali) al momento non presentano indicatori, in quanto nelle fonti consultate l’unica disaggregazione disponibile è quella regionale.

Se ne deduce che il totale di file prodotti ammonta a 149 (suddiviso ciascuno in 3 fogli di lavoro). Le tabelle costruite sono in totale 150. I grafici sono in totale 302.

Gli indicatori nel loro complesso sono riconducibili a 10 indagini ISTAT, a partire dalle quali sono state costruite le schede fonti e il glossario. Il numero di voci inserite nel glossario è pari a 147.

### 6.3. Prospettive

Data la rilevanza delle tematiche, risulta interessante terminare la prima parte del lavoro con l'inserimento degli indicatori tuttora non considerati per carenza di disaggregazione territoriale; si tratta degli indicatori relativi alle sotto aree Istruzione e Famiglie e aspetti sociali.

Il sistema SITIS riporta infatti per questi indicatori una disaggregazione regionale, non rispondente alle esigenze manifestate all'inizio di questo lavoro.

Una strada ancora da percorrere è la richiesta di dati presso enti diversi dall'ISTAT, come ad esempio il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (<http://www.istruzione.it/>) per la valutazione dell'offerta informativa.

Si prevede che il lavoro finora sviluppato sia riproposto su base regionale e consenta dunque i confronti tra tutte le regioni.

Tale lavoro prevede al tempo stesso un mantenimento in progress dei dati forniti; questo consentirà dunque di effettuare elaborazioni non solo trasversali ma anche longitudinali.

## 7. Costruzione del set di indicatori corredati di metadati relativi alle donne vittime di violenza

### 7.1. Processi

Con l'obiettivo di delineare il profilo delle donne vittime di violenza, conoscere le loro caratteristiche, i luoghi ed i modi in cui subiscono i fatti delittuosi, le conseguenze fisiche e psichiche della violenza, nonché la gravità attribuita a quest'ultima e la capacità di parlarne e di denunciarla, si è scelto di utilizzare, per le ragioni che si chiariranno di seguito, i dati dell'Indagine Istat sulla Sicurezza dei cittadini (facente parte del ciclo delle Indagini Multiscopo), relativamente ai due anni disponibili, e cioè 1997-98 e 2002. Quest'indagine (telefonica) consente, a livello globale, la raccolta di dati inerenti il sommerso della criminalità, i luoghi e le modalità di accadimento dei reati, l'identificazione dei gruppi di popolazione maggiormente a rischio, la definizione del quadro della percezione della sicurezza dei cittadini. Il dettaglio territoriale con cui l'indagine restituisce le informazioni è quello nazionale.

Nella rilevazione del 1997-98, nell'unico questionario generale erano inserite delle domande riguardanti alcuni reati sessuali: molestie fisiche, telefonate oscene, esibizionismo, ricatti sessuali sul luogo di lavoro. In quella del 2002, invece, era previsto un modulo ad hoc sulle molestie e le violenze sessuali, che, somministrato alle sole donne di 14-59 anni d'età, rilevasse specificamente le vittime dei reati a sfondo sessuale.

Risulta oltremodo evidente l'interesse di una parte dei contenuti dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini 1997-98 e della totalità di quelli del focus del 2002 ai fini dell'Osservatorio Solidea.

Pertanto, si è proceduto a reperire le due pubblicazioni cartacee ed i relativi files dati (su floppy i più vecchi, su cd-rom i più recenti).

In particolare:

- nel volume *“La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Anno 1997-98”*, sono stati presi in considerazione il cap. 3, dedicato a *“Donne esposte al rischio di molestie e violenze sessuali”*, il par. 6.2, su *“Stupri e tentati stupri: un fenomeno quasi invisibile”*, ed il cap. 10, dal titolo *“Molestie e violenze sessuali: dove si verificano e chi ne sono gli autori. Le conseguenze delle violenze sessuali”*;

- nel volume (specifico) “*Molestie e violenze sessuali. Anno 2002*”, tutti i contenuti si sono rivelati di un certo interesse: dimensione dei reati a sfondo sessuale (cap. 1); dinamica e caratteristiche delle violenze sessuali (cap. 2); dinamica e caratteristiche delle molestie sessuali fisiche (cap. 3); dinamica e caratteristiche dei ricatti sessuali sul lavoro (cap. 4); reati a sfondo sessuale e percezione della sicurezza (cap. 5).

I dati a disposizione (distintamente per le due indagini) sono stati quindi organizzati concettualmente in *indicatori (oggetti)* e *classificazioni disponibili* (cfr. **Allegato 5**), predisponendo una mappatura delle loro rappresentazioni tabellari e grafiche, cui si è infine proceduto dopo aver importato tutti i dati in Excel (i più vecchi erano infatti in altri formati).

## **7.2. Risultati**

Per l’Area Soggetti – Donne vittime di violenza dell’Osservatorio Solidea sono stati complessivamente realizzati 279 tabelle e 279 grafici (**Cfr. Allegati 6a, 6b, 6c**); di queste rappresentazioni, 64 (32 tabelle e 32 grafici) contengono informazioni relative all’indagine 1997-98: le restanti, invece, si riferiscono al modulo del 2002, e dunque hanno una maggiore specificità.

Essendo stata poi verificata, in più casi, la presenza di uno stesso indicatore in tutte e due le rilevazioni, si è anche provveduto a costruire 28 tabelle di *trends* (**Cfr. Allegato 7**): tuttavia, queste contengono spesso un dettaglio informativo minore rispetto alle tabelle che confrontano, poiché, a parità di quesito, le modalità di aggregazione delle risposte, da una rilevazione all’altra, non sempre coincidono. Si sono infine prodotti, per ciascuna delle due indagini da cui sono stati tratti i dati, una scheda-fonte ed un glossario (**Cfr. Allegato 8**), da abbinarsi ai relativi indicatori.

## **7.3. Prospettive**

L’impiego di dati Istat per quest’area del sistema indicatori dell’Osservatorio Solidea, apre significative ed interessanti prospettive per il futuro, basate su quella che va configurandosi come una proficua collaborazione fra l’Istituto e l’Istituzione Solidea.

1. Per ciò che attiene il modulo “Molestie e violenze sessuali” del 2002, all’epoca della rilevazione la Regione Lazio chiese ed ottenne dall’Istituto un ampliamento del campione, per assicurarsi in seguito il rilascio dei dati d’indagine con significatività regionale, provinciale e di grandi Comuni (del Lazio).

Già dall’Aprile 2006 è stato avviato l’iter [per l’Università di Roma “La Sapienza”: Ilaria Arigoni; per l’Istat: Giuseppina Muratore] per ottenere dall’Istat (che ne detiene la proprietà) i suddetti dati, che, analogamente a quelli del campione nazionale, dovranno poi essere trattati in Excel per produrne rappresentazioni tabellari e grafiche.

2. A partire dal Gennaio 2007, l’Istat si auspica possa già disporre dei dati divulgabili (presumibilmente a livello nazionale) di una nuova indagine ad hoc sulla violenza domestica, con una sezione specifica riguardante la violenza da non partner.

Sarebbe di grande rilevanza, per le finalità dell’Osservatorio, poter disporre di queste informazioni: in tal senso, andrebbero sin d’ora avviati i relativi iter procedurali.

## **8. Costruzione del set di indicatori (tabelle e grafici) corredati di metadati (schede fonti, glossario) relativi al contesto sanitario ed assistenziale.**

### **8.1. Processi**

Al fine di contestualizzare i problemi e le dinamiche del fenomeno relativo alla violenza sulle donne, si è ritenuto opportuno delineare una serie di indicatori di carattere sanitario in grado di cogliere i principali aspetti relativi ai servizi sanitari, alla fecondità delle donne e alla spesa sanitaria.

Si è ritenuto importante effettuare la costruzione degli indicatori sanitari secondo un'ottica di genere in grado di focalizzare l'attenzione sulle caratteristiche del ricorso alle strutture sanitarie da parte delle donne e sulle problematiche che incontrano nel corso delle loro vite, elementi questi che risultano di particolare rilievo nello studio dell'Osservatorio Solidea.

L'elaborazione degli indicatori sanitari è stata effettuata con l'utilizzo dei dati ISTAT, forniti attraverso il Sistema informativo territoriale sul sistema sanitario e la salute della popolazione in Italia. Il sistema informativo che contiene 4.000 indicatori, è strutturato in modo da poter essere interrogato dal software Health For All (HFA), fornito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e adattato alle esigenze nazionali.

Gli indicatori vengono periodicamente aggiornati all'ultimo anno disponibile, vengono ampliate le serie storiche andando a ritroso nel tempo, viene potenziata l'informazione a livello provinciale e vengono aggiunti nuovi indicatori.

In particolare:

- gli indicatori 0180-0189 sulla fecondità (Sezione 4, Gruppo 1) sono stati aggiornati al 2003;
- gli indicatori 2080-2166 sull'abitudine al fumo (Sezione 2, Gruppo 3) sono stati completati in serie storica dal 1993 al 2003;
- gli indicatori 6000-6026 sulle condizioni di salute (Sezione 1, Gruppo 7) sono stati calcolati sia per il 1994 sia per il 2000 a livello regionale;
- gli indicatori sull'attività ospedaliera per patologia (Gruppo 9) sono stati aggiornati al 2003;
- gli indicatori sulle risorse tecniche (Sezione 3, Gruppo 10) sono stati rivisti alla luce di nuove esigenze informative (in particolare sono stati inseriti i valori assoluti);
- sono proseguite le attività di inserimento degli indicatori con 2 decimali (per permettere un maggior dettaglio informativo);
- sono stati inseriti i dati riferiti alle province autonome di Bolzano e Trento per gli indicatori che compaiono solo a livello regionale.

Inoltre, le pubblicazioni citate nelle schede informative sono reperibili sul catalogo *on line* dell'ISTAT e alcuni indicatori di Health for All-Italia sono disponibili in formato Excel nel sistema informativo Indicatori socio-sanitari regionali.

Pertanto, l'elaborazione degli indicatori di contesto sanitario è stata effettuata dopo aver importato dal software HFA tutti i dati a disposizione in Excel, dati che sono stati organizzati concettualmente in *indicatori (oggetti)* e *classificazioni disponibili* (**Cfr. Allegato 9**).

### **8.2. Risultati**

Per l'Area Contesto – Sanitario dell'Osservatorio Solidea sono state attualmente realizzate complessivamente 25 tabelle e 25 grafici. Di queste rappresentazioni tabellari e grafiche:

- 15 tabelle e 15 grafici sono contenuti nell'Oggetto "Servizi Sanitari" e contengono informazioni relative al Tasso standardizzato di dimissione ospedaliera per alcune principali cause di ricovero, per gli anni 1999-2003, distinte per genere e per dettaglio provinciale.
- 10 tabelle e 10 grafici sono contenuti nell'Oggetto "IVG, Aborti spontanei" e contengono informazioni con dettaglio provinciale su: Tasso di fecondità totale (anni 1999-2003), Tasso

di fecondità 15-49 (anni 1999-2003), Età media della madre al parto (anni 1999-2003), Numero di IVG (anni 1999-2003), Tasso abortività volontaria 15-49 (anni 1999-2002), Numero aborti spontanei (anni 1999-2003), Rapporto abortività spontanea 15-49 (anni 1999-2002), Percentuale parti cesarei (anni 1999-2002), e Tasso di mortalità infantile (anni 1999-2000-2001, per genere).

Avendo a disposizione per tutti gli indicatori una serie storica, si è provveduto a costruire 25 tabelle di *trends*. Si sono, infine, prodotti una scheda-fonte ed un glossario, da abbinarsi ai relativi indicatori.

### **8.3. Prospettive**

L'impiego di dati ISTAT per quest'area del sistema indicatori dell'Osservatorio Solidea, apre significative ed interessanti prospettive per il futuro, basate su quella che va configurandosi come una proficua collaborazione fra l'Istituto e l'Istituzione Solidea.

Per ciò che riguarda il modulo "Indicatori di contesto-Sanitario", a partire da Luglio 2006 verrà avviato l'iter per ottenere dall'Istat (che ne detiene la proprietà) i dati relativi agli anni 1999-2003 degli indicatori sanitari non ancora inseriti nel sistema informativo HFA e gli aggiornamenti per gli anni 2004- 2005 di tutti gli indicatori già elaborati.